© LA RIPRODUZIONE E LA UTILIZZAZIONE DEGLI ARTICOLI E DEGLI ALTRI MATERIALI PUBBLICATI NEL PRESENTE GIORNALE SONO ESPRESSAMENTE RISERVATE

IL CASO. Claudio Lombardo: «Senza la necessaria copertura assicurativa, che noi avevamo invece previsto, adesso sarà il Comune a dovere pagare i danni»

Il turista ferito alla Scala dei Turchi, nuove polemiche di «Mareamico»

Nuovo attacco dell'associazione ambientalista al sindaco

Per la vigilanza sono state selezionate, infatti, dieci persone che si stanno occupando del servizio civico con il coordinamento di un impiegato comunale.

Concetta Rizzo

••• Un turista è rimasto ferito dopo che un masso si è staccato dalla parete rocciosa della Scala dei Turchi e lo ha colpito. Il malcapitato è stato soccorso prima da un pattino messo a disposizione dal servizio di salvataggio del lido «Scala dei Turchi» e poi è stato trasbordato su una motovedetta della Guardia costiera, la Cp 819, che non era riuscita ad arrivare fino a riva a causa dei bassi fondali.

Gli operatori del 118, nonostante fossero arrivati sul posto dell'incidente assieme ai militari e nonostante avessero prestato le prime cure, non sono riusciti a trasportare il ferito fino all'ambulanza. E per questo, dunque, s'è deciso di procedere via mare. Un brutto incidente che non è passato inosservato all'associazione ambientalista «MareAmico». «Solitamente ogni anno, in media cinquesette persone, subiscono incidenti in questa pericolosa spiaggia di Realmonte - ha scritto l'associazione - . E proprio per questo motivo nel progetto di fruizione proposto da "MareAmico" il primo punto era rappresentato dall'assicurazione dei visitatori ed era anche previsto il controllo stabile dello spazio acqueo di fronte la località balneare con un gommone attrezzato e l'assistenza ai bagnanti. Per quello che è purtroppo accaduto ieri - hanno aggiunto dall'associazione ambientalista - pagherà il comune di Realmonte, ma sarebbe giusto, in quota parte, ripartire la responsabilità anche nei confronti di coloro i quali hanno voluto questa malagestione, effettuando una comparsata sulla marna, lo scorso 25 marzo». Un attacco in piena regola, dunque, quello di «MareAmico».

«MareAmico» di Claudio Lombardo, dopo aver raggiunto un'intesa con il proprietario delle particelle catastali dell'area su cui ricade la scogliera bianca tra le più famose del mondo, aveva annunciato - a partire dallo scorso primo maggio - l'avvio di un piano di gestione della Scala dei Turchi. Piano di gestione che prevedeva il ticket d'ingresso, l'assicurazione appunto ed altri servizi, come quello di pulizia e mantenimento del decoro. Ci fu però, il 25 marzo scorso, una mobilitazione di sindaci ed amministratori dell'intera provincia.

Un'immagine dello scorso anno con una super affollata Scala dei Turchi

Naturalmente in testa il sindaco di Realmonte, Lillo Zicari. E dal primo di maggio, sulla Scala dei Turchi è partito il servizio civico di sorveglianza avviato dal Comune. Sono state selezionate, infatti, dieci persone che si stanno occupando del servizio civico con il coordinamento di un impiegato comunale. «Gli addetti dovranno prestare attenzione a che nessuno alteri lo stato dei luoghi - aveva già spiegato il sindaco Zicari - , segnalando eventualmente all'autorità di vigilanza. Ma i volontari del servizio civico si occuperanno anche di rimuovere eventuali rifiuti abbandonati dai villeggianti». Il monitoraggio e la vigilanza della Scala dei Turchi, servizio iniziato il primo maggio, sta andando avanti tutti i giorni con due volontari la mattina ed altrettanti il pomeriggio. L'incidente ha, però, e stavolta in merito alla necessità dell'assicurazione, riportato a galla le polemiche. (*CR*)

VERSO L'ESTATE. Si cercano soluzioni per fermare il processo erosivo che investe anche le principali spiagge di Le Dune frequentate in estate da migliaia di turisti

Erosione della fascia costiera A rischio circa sette chilometri

••• Iniziano le belle giornate, l'estate è alle porte e gli agrigentini si preparano ad andare al mare. Ma che spiagge troveranno? Ad oggi sicuramente ancora sporche, perché non è partito il servizio di pulizia degli arenili, così come dovranno attendere qualche mese prima di vedere i bay watch. E troveranno sicuramente una spiaggia più «striminzita» soprattutto a San Leone dove il fenomeno dell'erosione costiera sta facendo avanzare il mare. Su 16 chilometri di costa agrigentina (che va dal Caos a Punta bianca) circa 7 chilometri, infatti, sono afflitti dall'erosione; ovvero il 43,75%. «Serve un progetto complessivo ed attuale con uno studio delle correnti marine che blocchi o quanto meno rallenti – fanno sapere dal Comune di Agrigento. Il processo erosivo si deve fermare, altrimenti tra qualche anno crolleranno strade, case e perderemo per sempre tutte le nostre spiagge». L'allarme ambientale viene lanciato ancora una volta da Claudio Lombardo, presidente dell'associazione Mareamico. «Il lungomare di Cannatello, sta crollando – dice Lombardo - colpa dell'erosione costiera. Mareamico da un anno documenta e denuncia il fenomeno che si registra in via Farag (lo scorso anno sarebbe bastato solo qualche migliaio di euro di pietre per arginare il mare che avanza), appena crollerà la strada il costo sarà ben più elevato. Negli ultimi 20 anni - analizza Lombardo – abbiamo registrato la perdita di 120 metri di spiaggia. Abbiamo elaborato degli studi dai quali emerge che l'erosione della costa agrigentina ha assunto proporzioni molto gravi, senza che le istituzioni facciano niente per arrestarla». La Regione ha stanziato dei fondi, circa sei milioni di euro per un progetto che mira ad arginare il fenomeno. Uno studio sull'erosione costiera a San Leone era stato fatto anche dal circolo Rabat di Legambiente che aveva concluso la relazione scrivendo: «Risulta prioritario – effettuati gli interventi tampone per scongiurare immediati ulteriori crolli – avviare una progettazione che preveda la salvaguardia del tratto di costa tra la terza traversa e Le Dune, conservandone anche l'integrità paesaggistica, individuando soluzioni che non prevedano il "corazzamento" della spiaggia con opere fisse e visibili, ma interventi di ripascimento associati ad opere che non arrestino, ma riducano il trasporto del materiale sabbioso lungo le spiagge. Tali sistemi "semi aperti" consentono di mantenere una certa naturalità del tratto costiero». Il responsabile urbanistica e Sud della direzione nazionale di Legambiente, Mimmo Fontana, che è anche assessore all'ambiente del Comune di Agrigento, dove il fenomeno sta creando notevoli preoccupazioni agli amministratori dice: «Non sono necessari interventi sporadici. Bisogna che la Regione intervenga in maniera strategica perché i singoli interventi non servono a risolvere il problema, anzi lo rimandano a valle. Bisogna capire – aggiunge Fontana – cosa ha determinato il cambio delle correnti. E' chiaro che tutti gli interventi fatti a mare (cementificazione) e negli alvei fluviali hanno determinato questo fenomeno. Ci vuole un atteggiamento serio da parte della Regione e studi scientifici per capire cosa ha originato il fenomeno per poi passare alle soluzioni». (*PAPI*)

Nella zona di San Leone la forza del mare ha più volte provocato danni ingenti

NUOVA AVVENTURA TELEVISIVA. L'attore parteciperà alla tappa del Festival Strada degli Scrittori dedicata a Leonardo Sciascia per la presentazione del libro «La Storia di Jason»

Alessandro Mario reciterà nel «Commissario Montalbano»

••• Alessandro Mario, l'attore siciliano divenuto popolare con la serie TV di Canale 5 Centovetrine, è in questi giorni a Ragusa, impegnato nelle riprese di un nuovo episodio de «Il commissario Montalbano« con Luca Zingaretti, che andrà in onda su Raiuno nel 2018.

L'attore domani sera sarà a Racalmuto, nella tappa del Festival Strada degli Scrittori dedicata a Leonardo Sciascia, dove, alle 18 al Circolo Unione, durante la presentazione del libro «La Storia di Jason» di Giacomo La Russa, leggerà alcuni brani del romanzo. L'attore agrigentino deve la sua notorietà alla soap opera Centovetrine, dove interpretava il ruolo del bel

Marco Della Rocca, pilota di rally.

Il tenebrosoMarco della Roccain Centovetrine ha fatto innamorare tantissime ragazze, è uno dei personaggi più amati e corteggiati.

Per i tanti fans, Alessandro Mario, oltre ad essere un ragazzo molto attraente, ad avere il fascino siciliano, lo sguardo magnetico, il fisico scolpito è soprattutto un attore molto bravo.

Ha vinto , per due anni consecutivi (2005 e 2006) laTelegrolla D'Orocome miglior attore a Saint Vincent. Al cinema ha recitato al fianco del candidato all'OscarDavid Strathairn, a teatro è sul palco conLina Sastri.In occasione dei 95 anni dalla nascita di Leonardo Sciascia, nel gennaio 2016 celebra lo scrittore ad Agrigento con lo spettacolo «La Sicilia e il suo cuore», con l'omonima raccolta di poesie e i racconti tratti da 'Il mare colore del vino'.

L'attore Alessandro Mario

Alessandro Marioscegliesempre la professionalità. Ha debuttato al teatro Massimo di Palermo con «La Lupa» di Verga, in cui ha interpretato il ruolo del protagonista passionale Nanni Lasca: la storia di una donna siciliana solitaria, che non ha un compagno, ha solo una figlia giovane ed è additata dal paese. Una donna con gli occhi di fuoco, ha un rapporto con i maschi abbastanza estroverso per l'epoca, adocchia quest'uomo siciliano, un bel giovane, se ne innamora e pur di averlo vicino gli offre in moglie la figlia.

Lui accetta ma si scatena il dramma, perché è attratto dalla Lupa, fino a quando non si arriva alla tragedia. Tra i suoi nuovi progetti c'è una storia ambientata all'estero, tra dramma ed erotismo.

E poi presto andrà in onda «Sacrificio D'Amore», una nuova fiction Mediaset, dove Alessandro Mario vestirà, di nuovo, i panni di un siciliano.

Nel frattempo è entrato a far parte della squadra del regista Alberto Sironi e sarà presente nella fortunata serie televisiva, questa volta sulla Rai, «Il commissario Montalbano». (*PAPI*)

ALCUNI DEI SOGGETTI AMMESSI ALLA DESTINAZIONE DELLA QUOTA PARI AL 5 PER MILLE DELL'IMPOSTA SUI REDDITI DELLE PERSONE FISICHE
LEGGE 23 DICEMBRE 2005 N. 266 - ARTICOLO 1 - COMMA 337
SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO, ONLUS, PROMOZIONE SOCIALE, RICERCA SCIENTIFICA E DELLE UNIVERSTA', RICERCA SANITARIA, ATTIVITA' SOCIALI
S.A.M.O.T. Onlus
Società per l'Assistenza al malato Oncologico Terminale
Codice Fiscale: 97037760820
CURE PALLIATIVE DOMICILIARI
Sede Palermo: Via della Libertà, 193 - 90143 Palermo - Tel. 091.302876 - 091.341126 - 091.6252278 - Fax 091.303098 - e-mail: info@samotonlus.it
Sede Trapani: Via Generale Ameglio, 37 - 91100 Trapani - Tel/Fax 0923.548574 - infotp@samotonlus.it
Sede Agrigento: Viale della Vittoria, 263 - 92100 Agrigento - Tel/Fax 0922.24152 - infoag@samotonlus.it
Sede Ragusa: Piazza Ancione, 2 - 97100 Ragusa - Tel/Fax 0932.220814 - inforg@samotonlus.it
Sede Caltanissetta: Viale Della Regione, 232 - Tel. 0934.091640 - Fax 0934.091641 - infocl@samotonlus.it
www.samotonlus.it
a cura di GDS MEDIA & COMUNICATION

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQ2VudG9ub3ZlIyMjMWI2MDI0ZjItMThiMy00ZGIxLTk3YjQtZGE2ZDExYjZlZTQyIyMjMjAxNy0wNi0xNFQxMTo0NDoxNCMjI1ZFUg==